

5 ottobre 2022 14:49

'War on drugs' made in South-Korea

di [Redazione](#)



L'amministrazione Yoon Suk-yeol sta assemblando una task force per combattere il traffico di droga e l'uso di droghe, secondo una serie di fonti dell'amministrazione che hanno parlato in modo non verbale.

"I preparativi per una guerra alla droga stanno avvenendo a un ritmo veloce", ha detto al telefono domenica un alto funzionario presidenziale al JoongAng Ilbo. "È una questione del Paese che protegge la sua gente".

L'iniziativa arriva quando la Corea deve affrontare un'ondata di sostanze illegali provenienti dall'estero e quando l'uso di droghe diventa più diffuso in una società un tempo nota come essenzialmente priva di droghe.

"Il presidente Yoon Suk-yeol è già consapevole della gravità del problema della droga. Troveremo le contromisure più intense", ha detto un altro assistente al JoongAng Ilbo.

La "guerra alla droga" comporterà la formazione di una squadra investigativa congiunta pan-governativa con l'accusa e la polizia in collaborazione con agenzie correlate, come il National Intelligence Service (NIS) e il Korea Customs Service, hanno affermato le fonti.

Le grandi città, come Seoul, Busan e Incheon, dovrebbero essere aree chiave per la repressione per bloccare l'ingresso di droga in Corea.

"L'accusa ha già iniziato il lavoro di base per reprimere la catena di approvvigionamento all'estero", ha affermato un membro del partito conservatore People Power Party (PPP).

Ad agosto, Yoon Hee-keun, nuovo commissario generale dell'Agenzia nazionale di polizia coreana, ha promesso di "sradicare i crimini di droga".

"Le droghe hanno un effetto distruttivo su quasi tutti i settori di un paese, come la società, l'economia, il benessere, la cultura, la difesa e l'istruzione", ha affermato il membro del PPP. "Una volta chiamata Paese libero dalla droga, la Corea si sta trasformando in un Paese inquinato dalla droga. Una volta che una società è dipendente dalla droga, non c'è più alcuna medicina per curarla".

Secondo i dati raccolti dal Servizio doganale coreano e dall'Agenzia nazionale di polizia dal rappresentante PPP Song Eon-seog, la quantità di droga di contrabbando catturata dalle autorità doganali è aumentata di 18,4 volte da 69,1 chilogrammi nel 2017 a un record di 1.272,5 chilogrammi nel 2021. Durante il nello stesso periodo, i reati legati alla droga sono aumentati di 6,9 volte, da 719 casi nel 2017 a 4.998 nel 2021.

L'uso di droghe, che è stato a lungo in gran parte limitato ai ricchi e a coloro che sono legati alla criminalità organizzata, si sta diffondendo nel mainstream, con un uso crescente di casalinghe, studenti, impiegati, funzionari e personale militare.

Gli annunci di farmaci vengono pubblicati sui social media, come Twitter e Telegram.

Secondo l'Agenzia nazionale di polizia, gli arresti per droga quest'anno a giugno sono stati 5.988, con un aumento del 17% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Tra gli arrestati, il 54 per cento aveva tra i 20 ei 30 anni. Il numero di adolescenti in merito è aumentato da 104 del 2018 a 309 nel 2021.

Questo forte aumento potrebbe essere correlato alla loro maggiore facilità d'uso delle transazioni online e all'app di messaggistica istantanea Telegram, che protegge l'identità dell'utente.

Dopo aver acquistato le droghe utilizzando le criptovalute sul dark web, le stesse droghe vengono spesso consegnate tramite posta internazionale o servizi di corriere.

Il 26 settembre, Don Spike, un compositore e produttore di 45 anni il cui nome legale è Kim Min-soo, è stato arrestato in un hotel a Gangnam, nel sud di Seoul, per possesso di metanfetamine, che aveva acquistato tramite Telegram.

Con l'aumento dell'offerta di droghe, il prezzo delle metanfetamine è recentemente sceso a circa 24.000 won per dose. Nuove droghe sotto forma di gelatine, caramelle e cerotti sono state diffuse tra i giovani.

La Corea si trova vicina al sud-est asiatico, dove viene prodotto e commercializzato un grande volume di droghe, comprese le metanfetamine.

I legislatori chiedono un inasprimento delle pene per i reati di droga.

"I trafficanti di droga preferiscono la Corea perché la punizione per chi infrange le leggi è più blanda che in altri paesi e le procedure doganali sono meno rigide" dicono alla PPP. "Per il bene delle generazioni future e di una sana Repubblica di Corea, dobbiamo dichiarare una guerra totale ai crimini di droga e ripristinare la sua reputazione di paese libero dalla droga".

(Korea Joong And Daily del 03/10/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)